



ASU FC
Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Servizio sociale dei Comuni
dell'ambito territoriale del Gemonese
e del Canal del Ferro-Val Canale



RELAZIONE A CONSUNTIVO ANNO 2020

Aprile 2021

INTRODUZIONE

Le pagine a seguire contengono alcuni dati relativi alla popolazione dell'ambito territoriale, all'utenza e al personale del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, alle prestazioni erogate, ai servizi ed ai progetti realizzati nel 2020.

Dati ed informazioni vanno integrati con i contenuti del monitoraggio dell'*Atto di programmazione territoriale per l'attuazione dell'Atto di programmazione regionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà. Anni 2019-2020*, disponibile su richiesta.

In allegato è reperibile anche il documento *L'attività del servizio sociale dei comuni nel corso della pandemia da Sars-Cov-2 da marzo 2020 ad oggi*, che dettaglia le attività svolte dal Servizio per fronteggiare la pandemia e la conseguente emergenza sanitaria.

Informazioni più approfondite e dati integrativi sono a disponibili presso la sede centrale del Servizio sociale dei Comuni a Gemona del Friuli.

IL CONTESTO

Nel 2020 il Comune di Osoppo è tornato a far parte dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, composto dai Comuni di Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Gemona del Friuli, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone.

Il territorio dell'ambito è ampio e non omogeneo per caratteristiche demografiche, economiche e sociali.

In particolare si possono individuare al suo interno tre zone cui corrispondono diversi livelli di svantaggio socio-economico¹.

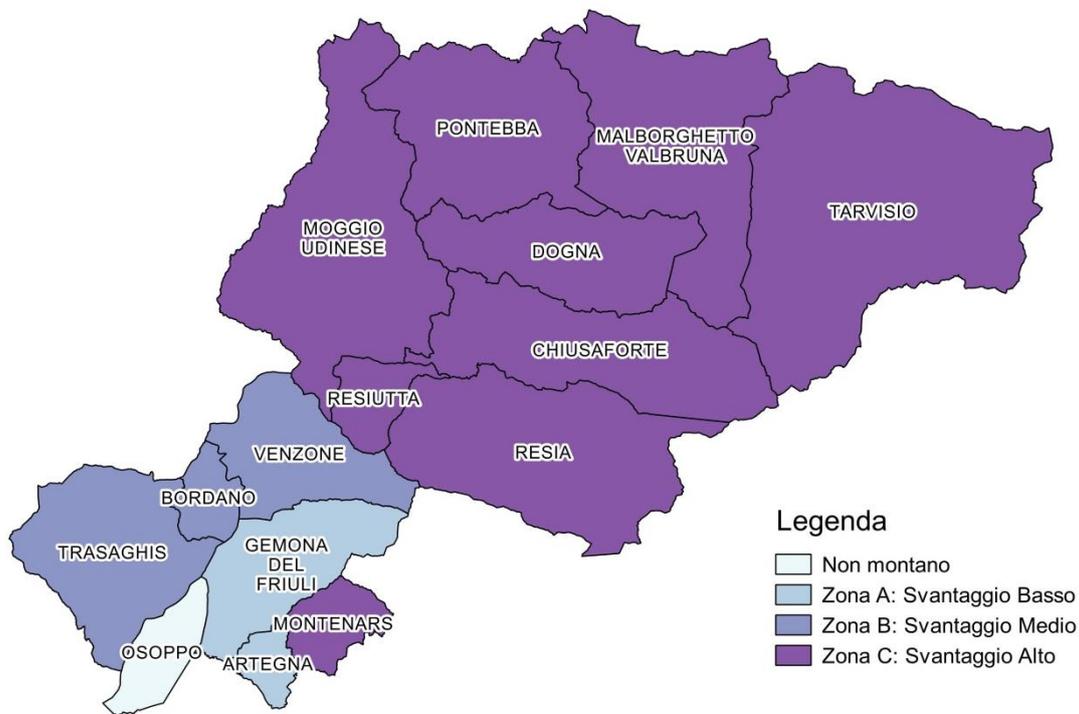
La zona A corrisponde alla pedemontana, a svantaggio basso; è dotata di servizi ed infrastrutture ed è sede di attività produttive; risulta oggetto di immigrazione e nel recente passato ha beneficiato di veri e propri processi di sviluppo. Appartengono a questa fascia due Comuni: Artegna e Gemona del Friuli.

La zona B corrisponde alla media montagna, a svantaggio medio; è un'area mista, che beneficia di alcuni vantaggi (un buon sistema di collegamento stradale, alcuni servizi, attività produttive minori, ecc.), ma che avverte anche il primo effetto delle diseconomie di altitudine, legate ad una popolazione ridotta, a un minor numero di servizi, a maggiori distanze, a più elevati costi di trasporto. A questa fascia appartengono i Comuni di Bordano, Trasaghis e Venzone.

La zona C corrisponde all'alta montagna, a svantaggio elevato; rappresenta la parte più vulnerabile del territorio, dove la scarsità dei centri abitati, i costi residenziali elevati, la sempre minore dotazione di attività produttive e di servizi, la distanza dai centri di fondovalle unita alla bassa dotazione di servizi pubblici di trasporto ed alla natura montana dei percorsi stradali, hanno portato

¹ La legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 «*Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia*» all'articolo 21 classifica il territorio montano in zone di svantaggio socio-economico in base ai seguenti criteri: altitudine, acclività dei terreni e fragilità idrogeologica, andamento demografico, invecchiamento della popolazione, numero delle imprese locali, tasso di occupazione e livelli dei servizi. La zona A corrisponde ai Comuni o ai centri abitati con svantaggio basso, la zona B corrisponde ai Comuni o ai centri abitati con svantaggio medio, la zona C corrisponde ai Comuni o ai centri abitati con svantaggio elevato. Anche se i dati socio-economici utilizzati per la classificazione si riferiscono a vent'anni fa e la norma di riferimento è stata abrogata dall'articolo 31 della legge regionale 11 novembre 2011, n. 14 «*Razionalizzazione e semplificazione dell'ordinamento locale in territorio montano. Istituzione delle Unioni dei Comuni montani*», l'assegnazione dei Comuni alle diverse classi permane sostanzialmente valida.

al progressivo spopolamento e talora all'abbandono di intere frazioni. Questa fascia comprende ben nove Comuni dell'ambito territoriale: Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio.



Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni

LA POPOLAZIONE

Di seguito sono riportati i dati relativi alla popolazione residente nei Comuni dell'Ambito territoriale nel periodo 2010-2020.

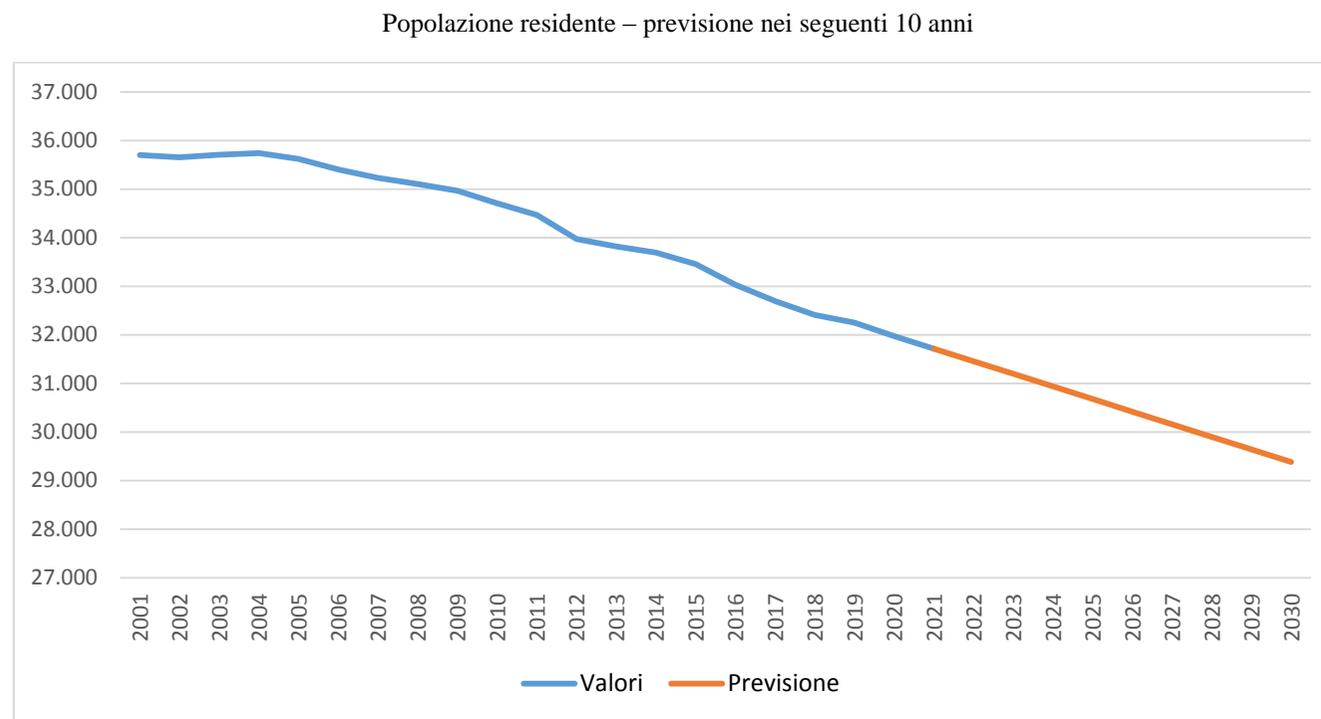
Popolazione residente – decennio 2011-2020

COMUNI	TOTALE 2011	TOTALE 2012	TOTALE 2013	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020	VARIAZIONE % 2011-2020
Artegna	2.912	2.862	2.903	2.897	2.884	2.885	2.869	2.871	2.871	2.885	-0,93%
Bordano	810	795	773	761	764	754	740	736	726	710	-12,35%
Chiusaforte	705	700	684	683	679	672	650	628	619	621	-11,91%
Dogna	200	190	193	187	181	175	174	168	165	157	-21,50%
Gemona del Friuli	11.241	11.136	11.076	11.135	11.096	10.964	10.920	10.869	10.851	10.778	-4,12%
Malborghetto-Valbruna	965	962	963	958	956	951	935	919	923	908	-5,91%
Moggio Udinese	1.842	1.796	1.781	1.770	1.745	1.714	1.708	1.703	1.678	1.676	-9,01%
Montenars	558	556	554	552	543	538	514	513	505	496	-11,11%
Osoppo	3.033	2.991	2.962	2.957	2.942	2.936	2.894	2.865	2.858	2.858	-5,77%
Pontebba	1.535	1.497	1.490	1.481	1.459	1.433	1.412	1.397	1.379	1.348	-12,18%
Resia	1.101	1.083	1.083	1.064	1.048	1.033	1.021	1.000	970	944	-14,26%
Resiutta	320	313	311	306	311	309	290	286	285	284	-11,25%
Tarvisio	4.683	4.566	4.540	4.502	4.435	4.326	4.273	4.224	4.211	4.140	-11,60%
Trasaghis	2.337	2.288	2.291	2.259	2.242	2.227	2.232	2.222	2.209	2.171	-7,10%
Venzone	2.223	2.236	2.218	2.183	2.171	2.117	2.060	2.011	2.003	1.998	-10,12%
TOTALE	34.465	33.971	33.822	33.695	33.456	33.034	32.692	32.412	32.253	31.974	-7,23%

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Istat

I dati demografici delineano un calo costante della popolazione per tutto il periodo considerato, evidenziando una situazione molto diversa fra i Comuni dell'ambito territoriale: i Comuni che appartengono alla zona A (Artegna, Gemona del Friuli e Osoppo) contengono la perdita di popolazione, i restanti Comuni registrano diminuzioni di popolazione mediamente superiori al 10%.

Al fine di ipotizzare l'andamento demografico futuro sono state realizzate delle previsioni decennali per il periodo 2021-2030 con il sistema dello smorzamento esponenziale², basandosi sui dati della popolazione nel ventennio 2001-2020.



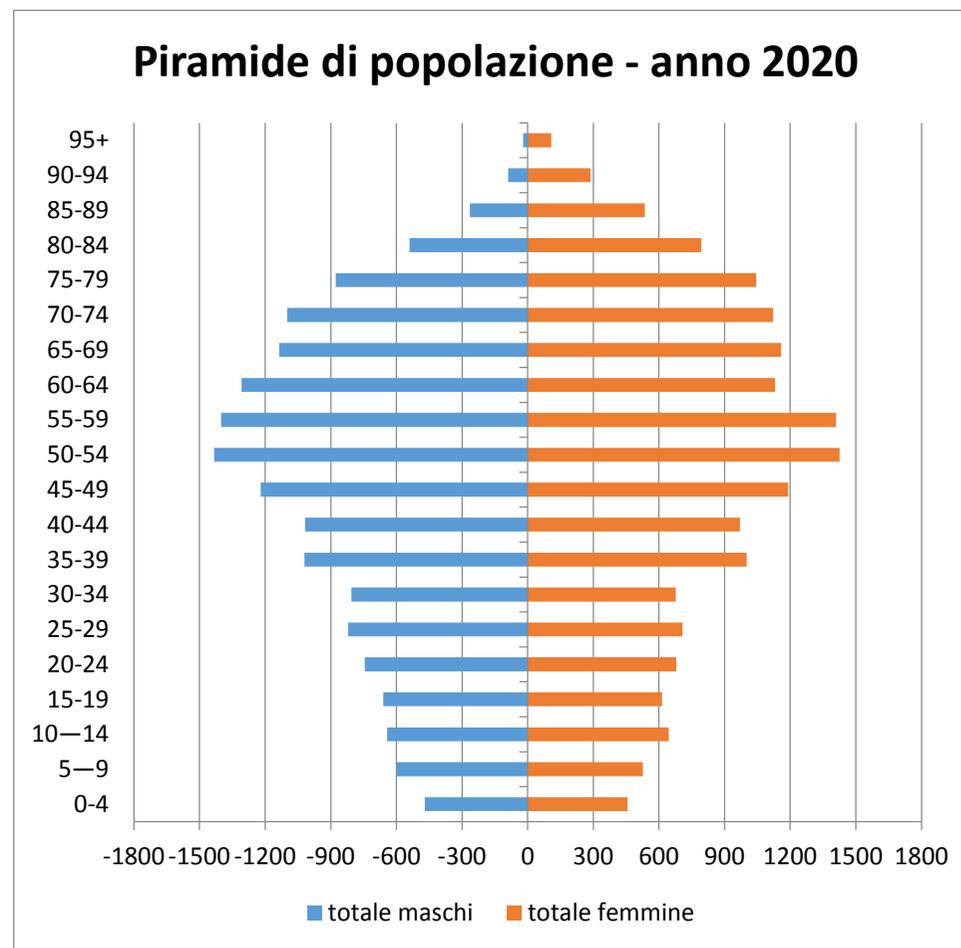
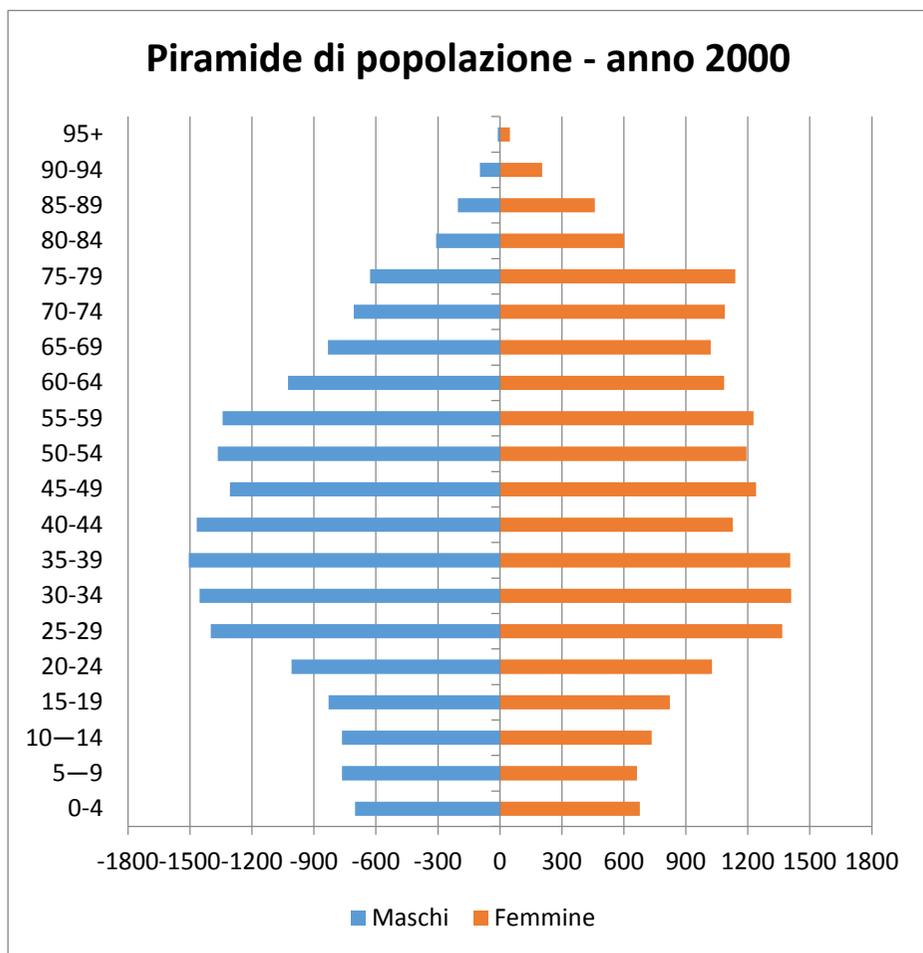
Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Istat

La curva regredisce in una retta indicando che la popolazione residente, a fine previsione, si attesterà tra i 29.000 e i 30.000 abitanti. Ovviamente si tratta di un andamento possibile, che si basa su dati storici e delinea uno scenario su cui non intervengono né azioni correttive, né eventi imprevedibili in grado di modificare la tendenza attuale.

² Lo smorzamento esponenziale è un metodo di calcolo matematico basato su di una serie storica di cui viene proiettato nel futuro il comportamento.

Le sottostanti piramidi di popolazione per l'anno 2000 e per l'anno 2020 permettono di osservare la distribuzione della popolazione per fasce d'età quinquennali, fornendo uno spaccato della composizione della medesima.

Comparando le due piramidi si nota la drastica diminuzione della fascia di popolazione compresa tra i 25-40 (che porta ad una diminuzione della fascia di popolazione 0-14) e l'aumento della popolazione nelle fasce d'età over 60.



Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Istat

LE CRITICITÀ STRUTTURALI E I PROBLEMI DEL TERRITORIO

Le **criticità strutturali** ed i **problemi del territorio** considerato possono essere così sintetizzati:

- bassa natalità e progressivo invecchiamento della popolazione;
- elevata dispersione della popolazione;
- profilarsi di problemi di sostenibilità dell'assistenza alla popolazione anziana;
- mortalità precoce;
- squilibrio socio-economico fra aree di alta e media montagna e pedemontana;
- disomogeneità nella distribuzione dei servizi essenziali sul territorio;
- difficoltà in ordine alla viabilità e ai trasporti;
- precarietà economica ed occupazionale.

I BISOGNI DELLA POPOLAZIONE

I **bisogni della popolazione** così come rilevati dal Servizio sono riepilogati nella tabella a seguire.

Bisogni	Ambito promozionale	Ambito preventivo	Ambito della cura
della comunità	<p>Bisogni di</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ relazione ed appartenenza (identità, coesione sociale, inclusione sociale e integrazione, ecc.) ▪ autostima e stima ▪ autorealizzazione (pari opportunità, uguaglianza e partecipazione) 	<p>Bisogni di salute (intesa in senso individuale e collettivo come stato di benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia prodotto da determinanti di tipo sociale, ambientale, economico e genetico e non dalla sola risposta sanitaria)</p>	<p>Bisogni primari (alimentazione, igiene, sicurezza degli ambienti...)</p> <p>Bisogni di</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sicurezza e protezione (rimozione degli ostacoli al pieno sviluppo e all'effettiva partecipazione sociale, politica ed economica)
di bambini, ragazzi e giovani, anche disabili	<p>Bisogni di</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ relazione ed appartenenza (gestione delle emozioni, socializzazione, partecipazione sociale) ▪ autostima e stima (rafforzamento dell'identità personale, valorizzazione ed acquisizione di conoscenze e competenze comunicative, relazionali, intellettuali, pratico-manuali ed organizzative) ▪ autorealizzazione 	<p>Bisogni di</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ salute (stili di vita sani, prevenzione di comportamenti a rischio) 	<p>Bisogni di</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sicurezza e protezione (accudimento, assistenza e cura, educazione, tutela)
degli adulti, anche disabili	<p>Bisogni di</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ relazione ed appartenenza (gestione delle emozioni, socializzazione, partecipazione sociale) ▪ autostima e stima (rafforzamento dell'identità personale, acquisizione di conoscenze e competenze, in particolare nell'esercizio delle funzioni genitoriali e dei compiti di cura e nel fronteggiamento dei cambiamenti) ▪ autorealizzazione 	<p>Bisogni di</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ salute (stili di vita sani) 	<p>Bisogni di</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sicurezza e protezione (acquisizione di competenze e abilità nel fronteggiamento di problematiche connesse a situazioni di disabilità, di autosufficienza parziale, di non autosufficienza, assistenza e cura, inclusione sociale, tutela)
degli anziani, anche non autosufficienti	<p>Bisogni di</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ relazione ed appartenenza ▪ autostima e stima ▪ autorealizzazione 	<p>Bisogni di</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ salute ("buon invecchiamento") 	<p>Bisogni di</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sicurezza e protezione (assistenza e cura, tutela)

L'UTENZA DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

La casistica in carico al Servizio sociale dei Comuni registra una forte crescita nel 2013 (pari a + 7,8% rispetto all'anno precedente), seguita da una sostanziale stabilità.

Se si comparano i dati nel periodo considerato si registra un aumento dell'utenza pari al 9,21%.

Casistica in carico al Servizio sociale dei Comuni – decennio 20011-2020

COMUNI	TOTALE 2011	TOTALE 2012	TOTALE 2013	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020	VARIAZIONE % 2011-2020
Artegna	102	116	126	135	129	126	127	131	136	136	33,33%
Bordano	37	37	40	40	47	48	42	50	47	38	2,70%
Chiusaforte	24	35	38	50	55	58	55	48	44	34	41,67%
Dogna	10	11	17	16	15	16	19	18	18	10	0,00%
Gemona del Friuli	364	434	504	492	475	443	478	465	474	418	14,84%
Malborghetto-Valbruna	46	35	27	36	29	25	25	27	20	26	-43,48%
Moggio Udinese	74	82	72	64	71	78	83	102	112	89	20,27%
Montenars	33	40	37	47	44	41	43	45	48	34	3,03%
Osoppo	131	142	163	156	150	153	141	//	//	118	-9,92%
Pontebba	84	85	85	101	102	88	93	94	94	84	0,00%
Resia	51	58	69	71	81	69	84	84	89	65	27,45%
Resiutta	21	22	21	25	26	19	19	17	17	18	-14,29%
Tarvisio	197	195	210	211	225	233	210	219	203	210	6,60%
Trasaghis	96	114	125	139	150	134	143	143	134	111	15,63%
Venzone	77	92	91	80	80	87	76	80	78	80	3,90%
TOTALE	1347	1498	1625	1663	1679	1618	1638	1523	1514	1471	9,21%

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

Tale aumento è avvenuto nonostante il decremento della popolazione (o forse proprio per questo) ed è sintetizzabile in un tasso di presa in carico (rapporto percentuale tra le persone prese in carico e la popolazione residente) pari al 4,6%.

Nella tabella soprastante e nel tasso di presa in carico non sono considerati i minori stranieri non accompagnati, il cui numero più alto è stato raggiunto nel 2016 (circa 600), come da tabella a seguire.

Minori stranieri non accompagnati in carico al Servizio sociale dei Comuni – anni 2013-2020

COMUNI	TOTALE 2013	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020
Artegna				1				
Bordano								
Chiusaforte			7	1				
Dogna			4					
Gemona del Friuli			1	4	2	2	6	8
Malborghetto- Valbruna	3	31	71	14	6	5	2	1
Moggio Udinese								
Montenars								
Osoppo			1	1	1	//	//	
Pontebba		4	23	4	1	1		
Resia								
Resiutta			12	1				
Tarvisio	13	164	198	569	237	174	70	38
Trasaghis					1			
Venzone				1				
TOTALE	16	199	317	596	248	183	78	47

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

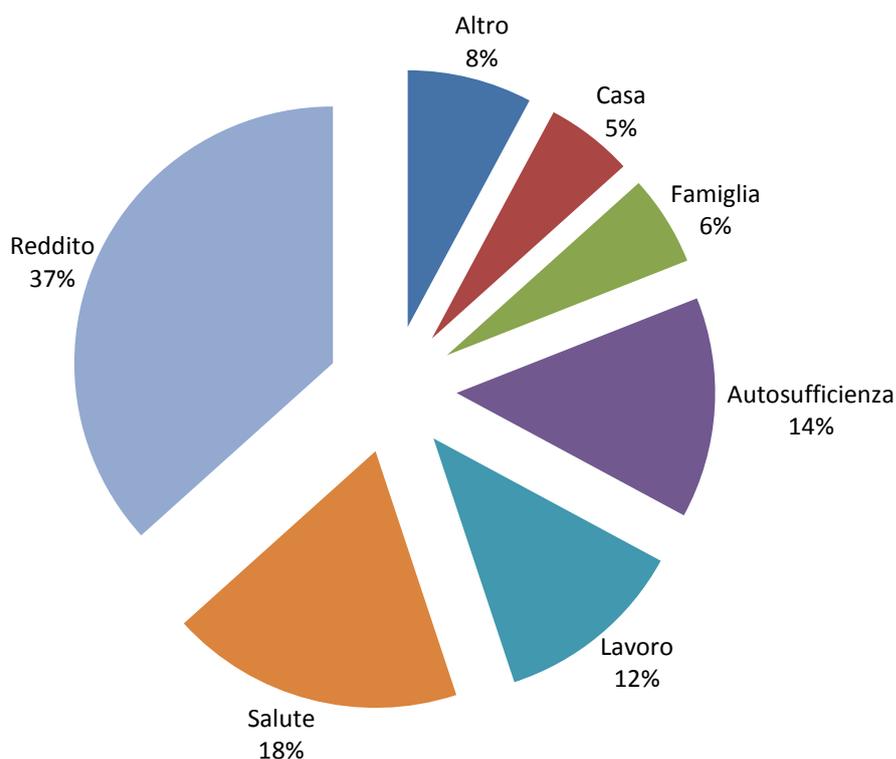
LE PROBLEMATICHE PRESENTATE DAGLI ADULTI IN CARICO AL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

A seguire sono rappresentate le problematiche degli adulti presi in carico dal Servizio sociale, raggruppati in adulti e famiglie senza figli minorenni (in carico all'Area adulti-anziani) e in famiglie con figli minorenni (in carico all'Area della famiglia e dell'età evolutiva) nel 2020.

Per il primo gruppo hanno rivestito un ruolo importante nel determinare l'accesso al Servizio l'assenza di un reddito adeguato (voci: "reddito" e "lavoro") e necessità legate a problemi di salute, principalmente attinenti a disabilità e salute mentale o a condizioni di parziale o totale non autosufficienza (voci: "salute" e "autosufficienza").

Rimangono residuali le problematiche legate alla precarietà abitativa ed ai problemi legati alla vita familiare³.

Adulti in carico all'Area Adulti-Anziani



Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

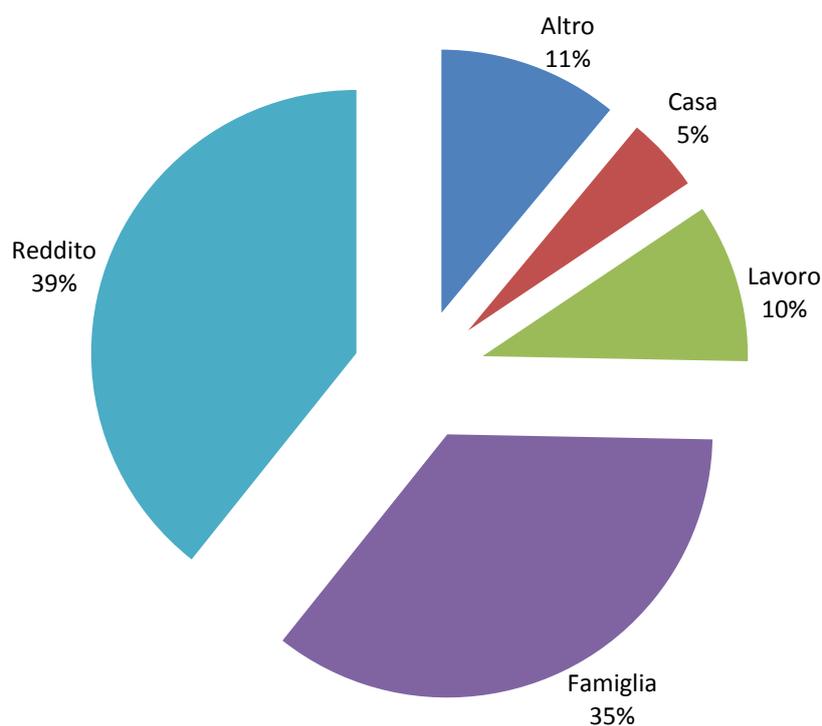
³ La voce "altro" comprende le voci "istruzione/scuola", "devianza/controllo", "dipendenze" e "socialità/relazioni".

Anche per quanto riguarda gli adulti con figli minorenni, facenti parte del secondo raggruppamento, un ruolo importante viene rivestito dalle problematiche legate all'assenza di un reddito adeguato (voci: "reddito" e "lavoro").

In questo caso sono però importanti anche i problemi legati alla vita familiare relativi a conflittualità di coppia, le difficoltà nella gestione dei compiti di accudimento ed assistenza dei figli, le problematiche conseguenti a separazione e/o divorzio, ecc. (voce: "famiglia").

In percentuali minori si sono rivolte al Servizio sociale dei Comuni persone con problematiche abitative⁴.

Adulti in carico all'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva



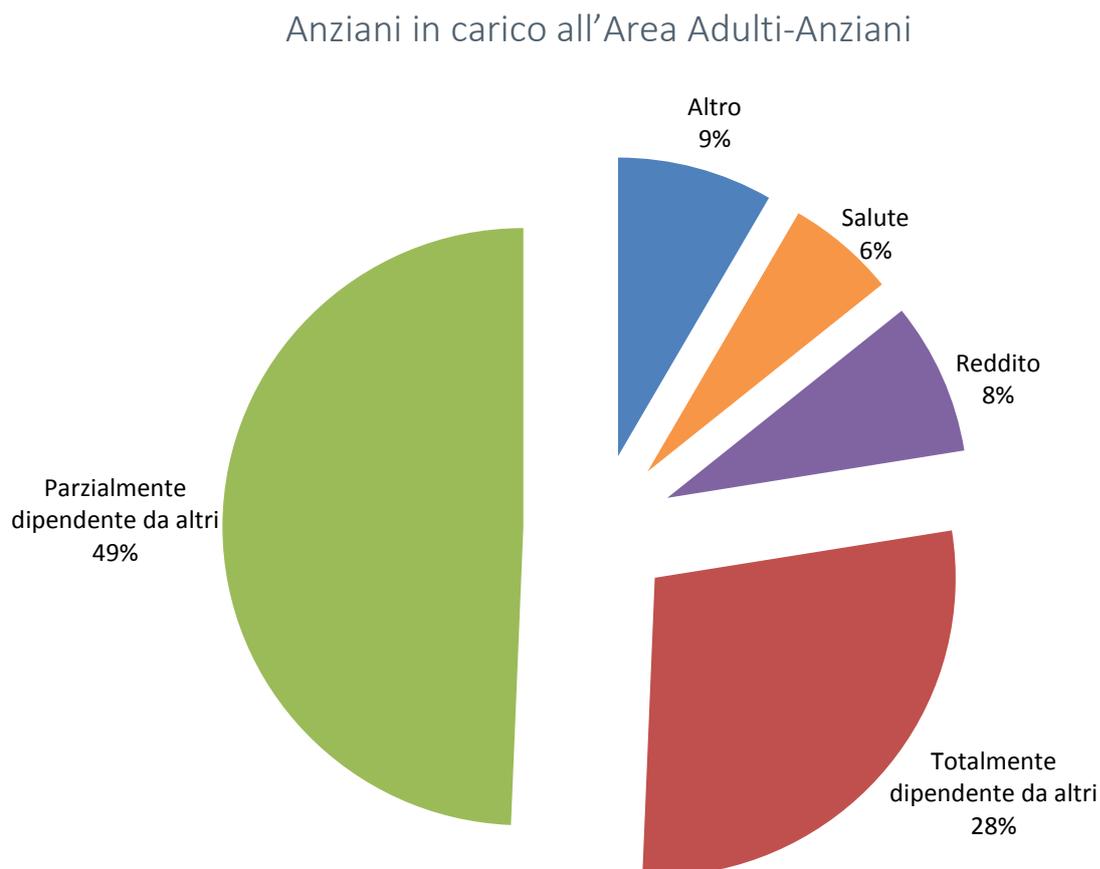
Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

⁴ La voce "altro" comprende le voci "salute", "autosufficienza", "devianza/controllo", "dipendenze", "istruzione/scuola" e "socialità/relazioni".

LE PROBLEMATICHE PRESENTATE DAGLI ANZIANI IN CARICO AL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

La quasi totalità delle problematiche presentate dalla popolazione anziana nel 2020 riguarda l'autosufficienza parziale e la non autosufficienza (voce: "autosufficienza") o la condizione di salute.

Rimangono residuali le problematiche relative al reddito⁵.



Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

⁵ La voce "altro" comprende le voci "casa", "famiglia", "socialità/relazioni", "devianza/controllo", "dipendenze" e "lavoro".

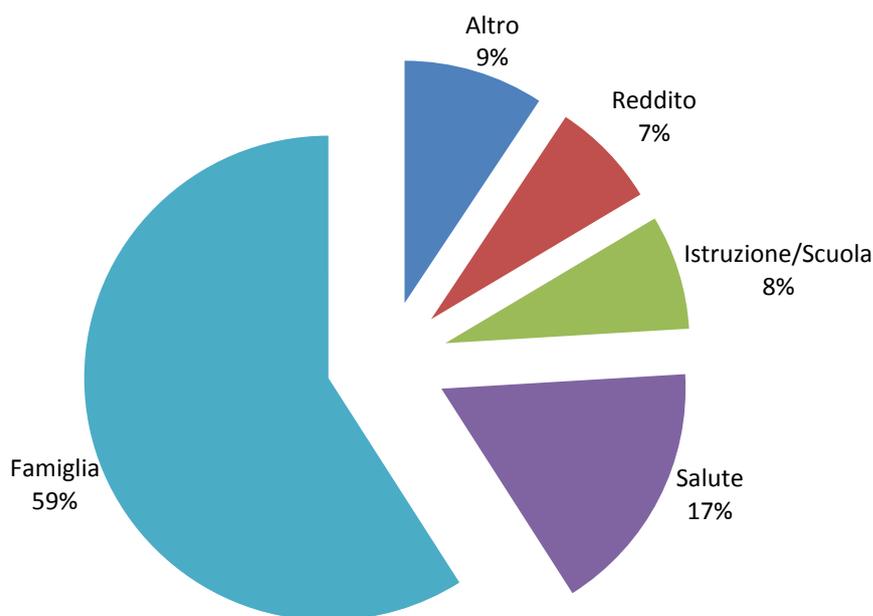
LE PROBLEMATICHE PRESENTATE DA BAMBINI, RAGAZZI E GIOVANI IN CARICO AL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

Le problematiche relative a bambini, ragazzi e giovani sono concentrate nella voce “famiglia”, che raggruppa le difficoltà dei genitori nello svolgere compiti di accudimento ed assistenza nei confronti dei figli, le criticità legate al ciclo evolutivo della famiglia e l’inadeguatezza nello svolgimento del ruolo genitoriale di madri e/o padri.

Rilevanti risultano anche le problematiche relative alla condizione di salute e/o di disabilità, le problematiche legate al ciclo di studi e le problematiche collegate alla voce “reddito”, che includono tutte le situazioni in cui il nucleo familiare si trova in condizioni di difficoltà economica⁶.

Si precisa che non sono state riportate nel grafico sottostante le problematiche relative ai minori stranieri non accompagnati.

Minorenni in carico all’Area della Famiglia e dell’Età Evolutiva



Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

⁶ La voce “altro” comprende le voci “autosufficienza”, “socialità/relazioni”, “casa”, “devianza/controllo” e “dipendenze”.

LE RISPOSTE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI AI BISOGNI ED ALLE PROBLEMATICHE DELLA POPOLAZIONE: ATTIVITÀ, PRESTAZIONI, SERVIZI, PROGETTI

Si riportano nella tabella a seguire le attività, le prestazioni, i servizi, i progetti che costituiscono l'offerta standardizzata del Servizio alla popolazione. Ad essi vanno aggiunte le azioni previste dalla pianificazione triennale ed annuale.

ATTIVITÀ,
PRESTAZIONI,
SERVIZI E PROGETTI
RIVOLTI A **TUTTA LA
POPOLAZIONE**

- Segretariato sociale, consulenza e presa in carico psico-sociale
- Valutazioni sociali
- Pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari
- Servizio di assistenza domiciliare
- Servizio di confezionamento e consegna di pasti a domicilio
- Gestione del Fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine
- Segnalazioni per tutele ed amministrazioni di sostegno
- Gestione dello sportello e di interventi per la promozione dell'amministrazione di sostegno
- Interventi di assistenza abitativa
- Misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito
- Gestione di interventi e contributi a favore di persone a rischio di esclusione sociale, detenute ed ex detenute
- Progetti formativi per adulti con funzioni educative e per *care giver*
- Interventi di contrasto alla violenza di genere

ATTIVITÀ,
PRESTAZIONI,
SERVIZI E PROGETTI
RIVOLTI A **BAMBINI,
RAGAZZI, GIOVANI
E FAMIGLIE**

- Interventi di supporto al ruolo genitoriale
- Progetti socio-educativi per bambini, ragazzi e giovani, in ambito scolastico e sul territorio
- Incontri formativi e laboratori per genitori e altri adulti con funzioni educative
- Servizio di sostegno socio-educativo territoriale
- Sostegno al genitore affidatario di figlio minore
- Affidamenti familiari e gestione "rette affido", progetti di supporto e affiancamento familiare
- Gestione dei contributi destinati al sostegno delle famiglie per adozioni e affidamento familiare
- Inserimenti in comunità di accoglienza di minori, gestanti e madri con figli minori
- Abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia

ATTIVITÀ,
PRESTAZIONI,
SERVIZI E PROGETTI
RIVOLTI A
ADULTI E ANZIANI

- Inserimenti e gestione di inserimenti e frequenze nei Servizi semiresidenziali per anziani non autosufficienti e nel Centro di Aggregazione di Resia
- Servizio di trasporto per e da i Servizi semiresidenziali
- Attività educative, di animazione e socializzazione nei Servizi semiresidenziali e sul territorio
- Progetti formativi per adulti e per anziani

ATTIVITÀ,
PRESTAZIONI,
SERVIZI E PROGETTI
RIVOLTI A
ADULTI/INCLUSIONE

- Valutazione e presa in carico educativa
- Progetti formativi per adulti in collaborazione con enti di formazione
- Azioni a supporto di processi/progetti di inclusione sociale, orientamento, inserimento/reinserimento lavorativo, ecc.
- Incontri formativi e laboratori per adulti
- Progetto "Assistenti familiari e comunità locale"

ATTIVITÀ,
PRESTAZIONI,
SERVIZI E PROGETTI
RIVOLTI A **PERSONE
CON DISABILITÀ**

- Servizio di assistenza scolastica
- Servizio di sostegno socio-educativo territoriale
- Valutazione per inserimenti in strutture semiresidenziali e residenziali
- Trasporti collettivi
- Collaborazioni con il Servizio per l'Inserimento Lavorativo per inserimenti pre-formativi, formativi e lavorativi
- Gestione del Fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine
- Gestione amministrativa del fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità

ALCUNE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI RIVOLTE ALL'UTENZA ADULTA ED ANZIANA

Area Adulti-Anziani

Per quasi tutto il 2020 l'attività dell'Area è stata condizionata dall'emergenza sanitaria, che ha richiesto di **modificare velocemente l'organizzazione del Servizio sociale dei Comuni e le modalità di erogazione di prestazioni, interventi e servizi** e di modularle a seconda dell'andamento locale, regionale e nazionale della pandemia.

Sono state rinforzate fin da subito le funzioni basiche di informazione e segretariato sociale.

Sono state inoltre riorganizzate le collaborazioni con i Comuni, con le Centrali Operative Comunali, con i servizi sanitari e socio-sanitari, con l'Autorità giudiziaria, con l'Associazione temporanea d'impresa che eroga i servizi alla persona sul territorio dell'ambito, con altre Istituzioni, Enti e Associazioni.

Ci si è infine concentrati sulla **revisione dell'offerta di interventi e servizi** affinché essi rispondessero anche ai nuovi bisogni socio-assistenziali, socio-educativi e relazionali degli anziani e delle loro famiglie, contestualmente tutelando la salute degli operatori impegnati nella presa in carico, formandoli e dotandoli dei dispositivi di protezione individuali al fine di proteggere contemporaneamente l'utenza e se stessi.

Nei primi mesi dell'anno si sono registrate sospensioni o modifiche dei programmi di assistenza individualizzati a causa del timore degli utenti di far accedere gli operatori al proprio domicilio, ma anche contestuali accoglimenti nel Servizio di assistenza domiciliare di nuove persone, rese particolarmente fragili proprio a causa del Covid-19 (perché i familiari si erano ammalati, perché il personale di assistenza privato non accedeva più al loro domicilio o perché le associazioni di volontariato avevano temporaneamente soppresso, ad esempio, il servizio di trasporto). A tutti gli anziani che hanno sospeso o ridotto il servizio è stato garantito comunque un **contatto telefonico costante**, con funzioni di informazione, ascolto, supporto relazionale.

Si sono mantenuti contatti a distanza anche con le **assistenti familiari straniere** e in taluni casi gli operatori del servizio di assistenza domiciliare sono intervenuti in loro sostituzione perché si erano ammalate o non potevano rientrare in Italia dal paese di origine dove si erano recate nel periodo estivo.

Sempre nella prima fase dell'emergenza è stata attivata una **linea telefonica** alla quale hanno fatto ricorso prevalentemente persone anziane non in carico al Servizio, per avere informazioni e supporto relativamente al recapito della spesa e dei farmaci a domicilio, alla distribuzione delle mascherine, alla corretta interpretazione delle disposizioni statali e regionali vigenti, ecc.

I servizi semiresidenziali per anziani non autosufficienti siti a Pontebba e Venzone e il centro di aggregazione di Resia sono stati chiusi dal 5 marzo, in base alle indicazioni regionali. Essi non sono stati ancora riaperti in forma integrale, ma si sono immediatamente messe in atto **attività sostitutive** (informative, socio-assistenziali, socio-educative, ricreative, di supporto, ecc.) per gli anziani e per i loro familiari sia presso i domicili che a distanza. Nei mesi estivi in particolar modo si sono sperimentate attività aggregative in piccoli gruppi, poi sospese con l'avvento della seconda ondata della pandemia.

Dall'autunno sono stati presi in carico anche **pazienti ammalati di Covid-19**, necessitanti di una presenza assistenziale quali e quantitativamente rilevante. Si è dovuto anche pensare a soluzioni emergenziali per gli anziani che, in situazione di bisogno socio-sanitario, non potevano più ricorrere ad un ricovero temporaneo presso le strutture sanitarie locali a causa della trasformazione di queste

ultime in reparti per pazienti Covid-19 e neppure ad un ricovero presso una residenza per anziani, stante il blocco delle ammissioni verificatosi in gran parte delle residenze per anziani della zona.

La pandemia, per le note conseguenze di natura economica, ha avuto ricadute anche sui cittadini in età adulta.

Gli assistenti sociali dell'Area si sono attivati in favore di persone già in carico per fragilità personali, economiche, abitative e lavorative ed hanno collaborato con le Amministrazioni comunali per l'accesso ai buoni alimentari, garantendo, ove necessario, la presa in carico dei richiedenti.

La situazione ha richiesto anche un rafforzamento delle collaborazioni con le associazioni di volontariato, al fine di creare un fronte comune per sostenere situazioni di particolare fragilità e per evitare il peggioramento delle stesse.

La tabella sottostante riassume i dati relativi all'offerta di prestazioni e servizi ad adulti e anziani negli anni 2013-2020.

Utenti del servizio di assistenza domiciliare e dei centri diurni – anni 2015-2020

COMUNI	Utenti						Servizio di assistenza domiciliare						Centri diurni e Centro di Aggregazione						SAD e Centri diurni					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Artegna	45	42	45	38	43	53	39	37	41	35	40	50	6	5	4	3	3	3						
Bordano	11	10	11	13	14	15	9	9	11	12	14	15	2	1								1		
Chiusaforte	27	20	16	17	13	16	25	20	15	14	12	16	1						1		1	3	1	
Dogna	2	3	6	3	4	2	2	3	5	2	4	2			1	1								
Gemona del Friuli	118	103	134	121	132	159	84	78	111	98	109	139	25	21	22	18	20	16	9	4	1	5	3	4
Malborghetto Valbruna	19	13	15	15	15	20	12	7	11	11	11	17	6	4	3	2	2	3	1	2	1	2	2	
Moggio Udinese	26	27	29	39	39	45	26	27	29	39	39	44											1	1
Montenars	16	18	19	17	17	15	12	14	17	15	15	13	2	2	2	2	2	1	2	2				1
Osoppo	30	28	33	//	//	35	26	26	31	//	//	34	1	1	1	//	//		3	1	1	//	//	1
Pontebba	43	38	44	37	39	47	28	27	30	20	22	38	8	8	10	10	8	5	7	3	4	7	9	4
Resia	23	18	25	30	20	38	23	18	25	18	20	26				12	11	10				3	3	2
Resiutta	11	8	8	6	5	9	11	8	8	5	5	9				1	1							
Tarvisio	57	58	61	60	58	76	52	54	57	57	52	68	1	1	1		2	4	4	3	3	3	4	4
Trasaghis	41	38	40	40	44	46	36	34	36	37	40	43	4	4	4	3	3	3	1				1	
Venzone	32	28	26	22	22	37	19	20	20	13	13	30	11	6	4	5	7	3	2	2	2	4	2	4
TOTALE	501	452	512	458	465	613	404	382	447	376	396	544	67	53	52	57	59	48	30	17	13	28	26	21

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

Come sopra rappresentato, l'utenza del servizio di assistenza domiciliare è stata, nella quasi totalità dei casi, anziana, con una prevalenza di persone di età superiore ai 75 anni.

Anche il Fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine ha contribuito a mantenere al proprio domicilio gli anziani fragili del territorio.

Fondo per l'Autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine – anni 2015-2020

COMUNI	APA						Vita indipendente						CAF						Salute mentale						TOTALE UTENTI					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Artegna	5	5	5	4	4	5	3	2	1	1	2	1	3	4	7	6	7	7	1	1	1	2	2		12	12	14	13	15	13
Bordano	2	1	2									2	4	4	6	5	3	3						1	6	5	8	5	3	6
Chiusaforte	1	1	1					1	1		1		3	5	4	5	4	3							4	7	6	6	5	3
Dogna																														
Gemona del Friuli	11	13	15	15	11	11	9	10	13	8	14	9	24	28	26	33	42	47	11	8	6	8	9	5	54	59	60	69	76	72
Malborghetto Valbruna	1						1	1	1	1	1		2	2	2	1	2	3							4	3	3	2	3	3
Moggio Udinese				1	1	1	4	3	2	2	2	3	2	1	3	3	4	8					2	1	6	5	5	6	9	13
Montenars	1	1					1						4	5	5	4	3	1						1	6	6	5	4	3	2
Osoppo	4	8	6	//	//	8	3	4	4	//	//	2	8	10	9	//	//	8	3	2	1	//	//		17	24	20	//	//	18
Pontebba	5	2	3	3	3	1	4	2	2	1	3		7	9	11	11	13	15	1	1	1	2	3	1	16	14	17	18	22	17
Resia	2	1	3	2	1	2	1	1	1	1	1		2	3	4	4	5	5	4	3	3	4	3	1	9	8	11	11	10	8
Resiutta		1	1										1		1	2	2	1							1	1	2	2	2	1
Tarvisio	8	6	7	5	5	3	6	3	3	2	3	2	9	9	7	9	9	14	3	3	2	4	1	1	23	21	19	21	18	20
Trasaghis	10	12	12	6	5	4	5	4	4		5		4	4	6	8	9	8	1	2			1	1	19	22	22	17	20	13
Venezia	4	2	1	1	1	1					1	1	6	6	5	8	9	7	2	1	2	1	1	1	12	9	6	10	12	10
TOTALE	54	53	56	37	31	36	37	31	32	16	33	20	79	90	96	99	112	130	26	21	16	21	22	13	189	196	198	184	198	199

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

ALCUNE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI RIVOLTE ALL'UTENZA ADULTA E MINORENNE

Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva

Nel 2020, allo scopo di favorire sia il raggiungimento degli obiettivi di cura, tutela e inclusione che di prevenzione, il Servizio ha sostenuto il **lavoro sinergico fra l'Area della famiglia e dell'età evolutiva e l'Area educativa** nella programmazione e nella definizione di azioni a contrasto della povertà educativa minorile, attuando una serie di attività innovative e sperimentali che costituiscono la base di quello che a regime potrebbe divenire un **sistema d'interventi per il contrasto della povertà educativa e dell'emarginazione**.

Tale sistema mira a:

- dare supporto alle persone e alle famiglie che vivono situazioni di difficoltà e/o disagio legate all'isolamento sociale e territoriale, alla povertà, alla deprivazione culturale (obiettivi di cura, assistenza, tutela e inclusione sociale);
- prevenire l'insorgere di problemi legati all'isolamento, all'emarginazione, alla povertà, facendo leva sulle risorse delle persone, delle famiglie e delle comunità locali (obiettivi di prevenzione);
- promuovere relazioni, reti sociali, solidarietà e cultura della responsabilità, in particolare tra le nuove generazioni, per fronteggiare l'abbandono del territorio e la disgregazione del tessuto sociale (obiettivi di promozione).

Le attività innovative e sperimentali fanno riferimento alle finalità generali del Piano di Zona e all'*Atto di programmazione territoriale per l'attuazione dell'Atto di programmazione regionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà. Anni 2019-2020* e sono così sintetizzabili:

Attività formative	Incontri con esperti su tematiche educative, sull'essere genitori, sull'accoglienza e le relazioni
Attività di carattere preventivo a favore della popolazione	Laboratori per famiglie con figli di età 0-3 anni, laboratori teatrali
Attività per prevenire l'isolamento delle famiglie	Progetto per l'affiancamento familiare "Una famiglia per una famiglia", progetto "Adulti e famiglie di supporto", laboratori di sostegno fra genitori
Attività per i bambini e i ragazzi in carico al Servizio	Servizio educativo domiciliare, servizio per l'assistenza all'handicap scolastico, centro diurno "Bel tempo si spera", attività estive di gruppo, attività per adolescenti multiproblematici, laboratori intergenerazionali

Nonostante quanto sopra, nel 2020 sono stati inseriti in comunità socio-educative 5 minorenni, mentre i progetti in continuità con gli anni passati sono stati 2, 1 dei quali evoluto in dimissione (per la rinuncia del nucleo ad aderire al progetto).

Rispetto ai nuovi progetti di collocamento in comunità si precisa che uno è stato revocato dall'Autorità giudiziaria, uno si è concluso per il raggiungimento della maggiore età dell'utente, uno si è concluso per l'arbitrario allontanamento dell'interessato, che beneficiava di una proroga amministrativa degli interventi di tutela.

Alla fine del 2020, di conseguenza, i minorenni collocati in comunità socio-educative sono 2.

Nel corso del 2020 sono stati anche sostenuti un progetto di autonomizzazione di un neomaggiorenne (beneficiario del proseguo amministrativo della tutela) presso un gruppo appartamento e un progetto di inserimento di un ragazzo presso un centro diurno per adolescenti.

Sempre nel corso del 2020, infine, i progetti di affidamento in famiglia sono aumentati di 3 unità, per un totale di 8 progettualità attive.

Nel 2020 si è registrato un **incremento di minori affidati al Servizio dal Tribunale Ordinario**, in relazione all'aumento di conflittualità intra familiare e di separazioni coniugali (15 nuclei familiari) ed un aumento delle richieste di Indagine della Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Trieste (relative a 12 minori).

Anche nel corso dell'anno passato, in sintesi, il Servizio è riuscito a dare riposta a tutte le richieste di interventi assistenziali ed educativi senza istituire liste di attesa. L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19 ha richiesto tuttavia un importante lavoro di ridefinizione delle progettualità in atto, anche alla luce delle indicazioni regionali per la gestione in sicurezza di tali interventi, e la sperimentazione di servizi alternativi finalizzati a garantire sostegno ai minori e alle loro famiglie (interventi da remoto, ecc.).

Tutto ciò nonostante nel corso dell'anno l'Area della famiglia e dell'età evolutiva abbia pesantemente risentito della **turnazione di personale** legata a trasferimenti e maternità (3 operatori) e molti sforzi siano quindi doverosamente stati posti nella formazione del nuovo personale e nella ridefinizione delle referenze territoriali degli operatori.

Minori fuori famiglia – anni 2012-2020

ANNO	Minori in affidamento	Minori in affidamento «leggero»	Minori in comunità			
			socio-educative	genitore e bambino	terapeutiche	per minori stranieri non accompagnati
2012	10	0	1	2	0	44
2013	9	2	2	7	0	50
2014	11	2	8	3	1	196
2015	8	0	8	1	1	314
2016	8	0	8	4	0	590
2017	4	0	11	3	0	248
2018	4	0	11	3	0	183
2018	6	0	6	4	0	84
2019	7	0	5	4	0	47

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

Utenti dei servizi educativi ed assistenziali per minori – anno 2020 e quinquennio precedente

COMUNI	Servizio socio-educativo territoriale (SSET)						Servizio socio-educativo territoriale handicap (SSETH)						Servizio assistenziale scolastico handicap (SASH)					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Artegna	13	7	11	10	11	11	4	2	2	2	2	2	3	2	2	2	2	2
Bordano	2	1	5	3	2	2	1	1	2	2	2	2	1	1	2	2	2	2
Chiusaforte	1	1	1				1	1					1	1				
Dogna							1	1	1	1	1	1						
Gemona del Friuli	23	22	22	28	31	19	11	11	14	13	13	13	13	10	11	10	13	12
Malborghetto Valbruna																		
Moggio Udinese	4	3	3	3	3	3					1	1				1	1	1
Montenars	1		1	2	3	3						1		1	1	1	1	1
Osoppo	4	3	3			4	4	1	1			1	1	1	1			3
Pontebba	3	2	2		1	2					1	1	1				1	1
Resia	2	2	3	2	2													
Resiutta																		
Tarvisio	19	13	11	8	7	6	3	4	4	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Trasaghis	12	12	8	8	6	4	2	3	4	5	4	4	2	2	2	2	2	2
Venezzone	6	5	4	1	2	2	1	2	2	4	4	5				2	2	2
TOTALE	90	71	74	65	68	56	28	26	30	30	31	34	25	21	22	23	27	29

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

ALCUNE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI RIVOLTE AGLI ADULTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Area Adulti

La crisi economica ha prodotto un incremento dell'accesso al Servizio sociale dei Comuni di adulti fragili, non inseriti nel mondo del lavoro o con reddito da lavoro insufficiente; con bassi livelli di istruzione/formazione o con percorsi di istruzione/formazione interrotti; con reti familiari e/o sociali fragili; che vivono in condizioni di incertezza abitativa causate da morosità, sfratti, ecc.

A supporto di costoro e delle famiglie interessate da processi di impoverimento e di isolamento sociale, il Servizio è intervenuto attivando una serie di azioni e di sperimentazioni in linea con gli obiettivi definiti nell'*Atto di programmazione territoriale per l'attuazione dell'Atto di programmazione regionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà. Anni 2019-2020*, il cui monitoraggio si riporta in allegato.

Una delle azioni attuate è stata la fondazione dell'Area Adulti.

Costituita nel 2018 a seguito di una riflessione congiunta con gli Amministratori locali, l'associazionismo ed il volontariato sui bisogni degli adulti del territorio, l'Area Adulti del Servizio sociale dei Comuni si **occupa di persone di età indicativamente compresa tra i 18 e i 64 anni che necessitano di un accompagnamento specifico in percorsi di orientamento, formazione, inclusione sociale e/o lavorativa e che fruiscono di misure di sostegno al reddito. I principali obiettivi che essa persegue sono:**

- individuare e valorizzare le capacità, le abilità e le conoscenze delle persone in carico;
- accompagnare le persone verso una graduale attenuazione e/o il superamento delle proprie lacune e fragilità;
- accompagnare le persone in un percorso di inserimento o reinserimento sociale e/o occupazionale;
- definire le competenze e le possibilità di miglioramento degli adulti in rapporto alle richieste del mondo del lavoro.

Nel corso del 2020 le azioni dell'Area Adulti sono state portate avanti da un educatore professionale che, in stretta collaborazione con gli assistenti sociali *case manager* e i coordinatori di Area, al fine di dare risposta ai bisogni degli adulti, ha messo in atto le seguenti azioni:

> Progettazioni personalizzate

La presa in carico degli adulti fragili prevede la definizione di un progetto personalizzato costruito a partire dalla condivisione degli obiettivi con la persona e il suo nucleo familiare, qualora presente.

Il progetto personalizzato individua risorse e problemi delle persone e definisce le aree prioritarie di intervento, gli obiettivi da perseguire, le azioni da realizzare, i risultati attesi, i tempi e i ruoli. Sulla base degli obiettivi che si intendono perseguire, esso può prevedere il coinvolgimento anche di operatori di altri servizi/enti/organizzazioni, di operatori di cooperative sociali, dell'associazionismo e del volontariato.

Nell'ambito della presa in carico e del raggiungimento degli obiettivi definiti, vengono svolti:

- colloqui di orientamento;
- colloqui motivazionali;
- accompagnamento socio-educativo;
- promozione della partecipazione ad attività di aggregazione e/o socializzazione e/o formazione.

Nel corso del 2020, i **casi in carico all'Area Adulti**, persone di età compresa tra i 17 e i 65 anni, sono stati **69** (52 nel 2019).

Per **58** di queste persone è stato costruito un **progetto personalizzato** articolato in molteplici azioni (colloqui, percorsi formativi PIPOL, percorsi formativi PS 18, laboratori, ecc.).

Per **11** persone sono stati effettuati unicamente dei colloqui di **consulenza e orientamento**.

I colloqui, fino a quando possibile, sono stati svolti in presenza rispettando i protocolli per contrastare e contenere la diffusione del SARS-CoV-2 e successivamente sono stati convertiti in colloqui a distanza (usufruendo delle varie piattaforme di comunicazione digitale) e/o in colloqui telefonici.

Nel corso del 2020 l'Area Adulti ha effettuato **189** colloqui (in presenza o a distanza) e **207** colloqui telefonici.

> **Interventi formativi individuali, di gruppo e di comunità**

Attraverso un affidamento diretto d'incarico a Cramars Società Cooperativa sociale e a IRES FVG Impresa Sociale, e in stretto raccordo con l'Area Educativa, l'Area Adulti ha progettato, programmato e promosso **cinque** differenti **percorsi laboratoriali** e **nove percorsi di supporto individualizzato** a favore di giovani e adulti fragili del territorio del Gemonese e/o del Canal del Ferro-Val Canale. Nella fattispecie:

- un laboratorio di sostegno ai processi formativi e di apprendimento di ragazzi e giovani a rischio di insuccesso scolastico o a rischio di dispersione scolastica;
- un laboratorio di accompagnamento al lavoro;
- un laboratorio di tutoraggio economico;
- un laboratorio di competenze digitali;
- un laboratorio di sviluppo della resilienza;
- percorsi individualizzati di valutazione, attivazione/motivazione e sviluppo di competenze.

Dei percorsi sopraccitati al momento è stato possibile realizzare interamente solo il laboratorio di accompagnamento al lavoro rivolto a giovani e ad adulti fragili del gemonese e alcuni percorsi di supporto individualizzato.

Infatti, alla luce della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo del virus SARS-CoV-2 e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale e locale, dapprima l'avvio degli interventi di cui sopra è stato posticipato al fine di limitare le aggregazioni e gli spostamenti e di tutelare le persone coinvolte nelle iniziative rientranti nell'ambito di tale affidamento. Successivamente, a seguito di quanto indicato all'interno del DPCM del 3 novembre 2020, la maggior parte delle attività previste dal citato affidamento è stata sospesa. Gli interventi verranno pertanto realizzati e/o conclusi nel corso del 2021.

> **Laboratori espressivi volti al potenziamento delle *life skills* indispensabili per il mondo del lavoro**

Nei primi mesi del 2020, l'Area Adulti, attraverso il coinvolgimento di alcuni dei partecipanti ai precedenti percorsi laboratoriali, ha effettuato alcuni incontri di co-progettazione e programmazione dei laboratori da realizzare nel corso dell'anno. Tali incontri, a seguito dell'avvento della pandemia tuttora in corso, sono stati sospesi e i percorsi laboratoriali posticipati a data da destinarsi.

> **Prosecuzione e ampliamento del Tavolo tematico, di concertazione e co-progettazione sulla formazione, l'orientamento e l'inclusione lavorativa degli adulti fragili**

Nel corso del 2020 sono proseguiti gli incontri del **Tavolo tematico, di concertazione e di co-progettazione con gli Enti formativi** presenti sul territorio di competenza del Servizio sociale dei Comuni (Cramars, EnAIP, IAL FVG, IRES FVG) e con i Servizi regionali per l'orientamento e l'inserimento lavorativo. Gli obiettivi di tale collaborazione, regolamentata attraverso l'adozione del **«Protocollo d'Intesa per la promozione dell'inclusione delle persone in condizione di fragilità»** siglato a settembre 2020, sono:

- la rilevazione e l'analisi di bisogni formativi e socio-occupazionali di giovani a partire dai 16 anni usciti dal sistema educativo e di adulti dai 18 ai 64 anni in carico ai Servizi sociali e socio-sanitari;
- l'incontro tra l'offerta formativa e la domanda del mondo del lavoro;
- la condivisione di metodi e strumenti;
- l'elaborazione di progetti personalizzati volti a favorire l'orientamento, la formazione e l'inserimento/reinserimento lavorativo anche attraverso l'attivazione di percorsi ed esperienze di tirocinio inclusivo, di cui gli Enti formativi possono essere promotori;
- lo sviluppo di collaborazioni con realtà del territorio per le finalità sopraccitate.

L'Area Adulti, al fine di poter attivare percorsi di tirocinio inclusivo, ha preso parte a una serie di incontri tra Servizi sociali e socio-sanitari di ASU FC che si sono conclusi con la realizzazione di due schemi tipo di Progetto Formativo Individuale (PFI): uno per i tirocini inclusivi in cui il ruolo di soggetto promotore è svolto dagli Enti formativi e uno per i tirocini inclusivi attivabili dal Servizio che ha in carico la persona/che attua la presa in carico.

> **Progetti individualizzati nell'ambito del Programma Specifico n. 18 «Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione»**

Nel corso del 2020, nell'ambito del succitato programma specifico regionale, l'Area Adulti, in collaborazione con gli Enti formativi partecipanti al Tavolo tematico, di concertazione e co-progettazione sulla formazione degli adulti fragili, ha progettato, programmato e promosso **39 percorsi** (12 nel 2019) individualizzati di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali, volti allo sviluppo dell'autonomia e delle competenze personali, a favore di persone residenti nel territorio del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale.

A seguito dell'emergenza sanitaria in atto, tali percorsi hanno talvolta subito un rallentamento nell'avvio e in taluni casi, data l'impossibilità per gli interessati di partecipare agli incontri previsti con modalità a distanza, sono stati temporaneamente sospesi.

Attualmente **32** dei percorsi di cui sopra sono stati approvati dalla Regione e realizzati, o tuttora in fase di svolgimento; **7** percorsi sono ancora in attesa dell'approvazione da parte dei competenti organi regionali.

L'Area Adulti, oltre alla fase di avvio delle sopraccitate progettualità, ha curato il monitoraggio ed effettuato le verifiche conclusive.

> **Percorsi di Italiano A2 in collaborazione con il CPIA**

Avendo rilevato l'interesse di un discreto numero di persone di origine straniera ad effettuare un percorso di inclusione lavorativa per il quale è emersa la necessità di rafforzare e consolidare prioritariamente la conoscenza della lingua italiana, l'Area Adulti, congiuntamente all'Area Educativa, ha preso contatti e avviato una collaborazione con il **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)** al fine di realizzare, con modalità a distanza, dei **corsi di lingua italiana livello A2**.

> **Progetti Utili alla Collettività**

A fronte della volontà di alcune Amministrazioni comunali dell'ambito territoriale (Gemona del Friuli, Montenars, Pontebba e Resia) di avviare, in ottemperanza all'articolo 4, comma 15 del D.L. n. 4/2019 convertito con modificazioni dalla L. n. 26/2019, i Progetti Utili alla Collettività a cui sono tenuti i percettori del Reddito di Cittadinanza, l'Area Adulti, in collaborazione con l'Area Educativa, ha effettuato degli incontri di presentazione di tale offerta agli amministratori comunali e ai cittadini interessati e ha fornito supporto al Comune di Resia nelle fasi di programmazione e di avvio di tali attività.

> **Le collaborazioni**

L'Area Adulti ha mantenuto una costante collaborazione con le altre Aree operative del Servizio sociale e, in particolare, con l'Area Educativa, per esempio per la redazione dell'opuscolo ***Covid, non ti temo!*** contenente proposte educative, creative, culturali per aiutare gli adulti fragili a far fronte al distanziamento sociale.

L'Area Adulti ha altresì intensificato le collaborazioni che il Servizio sociale dei Comuni ha avviato da tempo con il volontariato locale, in particolare con AVULSS di Gemona del Friuli, la Caritas parrocchiale di Gemona del Friuli, il Centro di riuso «Maistrassâ», l'Emporio Amico «Di man in man» di Gemona del Friuli.

ALCUNE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI RIVOLTE ALL'INTERA POPOLAZIONE

Area Educativa

Nonostante le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, nel corso del 2020 l'Area Educativa ha operato garantendo il più possibile le **attività ordinarie** e sviluppando **nuovi filoni di lavoro** per rispondere, anche a distanza, ai bisogni delle persone. Se in ambito scolastico il numero delle attività in presenza realizzate è stato inferiore a quello del 2019⁷, in ambito extrascolastico gli interventi in presenza sono raddoppiati. È stato inoltre convertito in modalità a distanza (tramite l'utilizzo del telefono, di piattaforme digitali, ecc.) il maggior numero possibile di attività (a favore di bambini, ragazzi, adulti e anziani).

Si illustrano di seguito le **aree di intervento** nelle quali gli educatori del Servizio sociale e gli operatori delle Cooperative che operano su mandato del Servizio sono stati impegnati.

AREA INFANZIA, ADOLESCENZA E FAMIGLIE

- Nei mesi di gennaio e febbraio e da settembre a dicembre, progettazione e realizzazione di **51 laboratori per bambini e ragazzi in ambito scolastico** (laboratori sulle relazioni, la comunicazione, l'alfabetizzazione e la gestione emotiva, la cooperazione, l'autoregolazione, ecc.).

BAMBINI COINVOLTI: **circa 450 (533**, conteggiando i bambini che hanno partecipato a un laboratorio nell'anno scolastico 2019-2020 e a un laboratorio nell'anno scolastico 2020-2021)

RAGAZZI COINVOLTI: **228**

GIOVANI COINVOLTI: **12**

- Progettazione e realizzazione di **20 laboratori estivi e autunnali extrascolastici in presenza**⁸ (laboratori *Divertimento a volontà, Tuttintondo, Fuoriclasse...*), nel rispetto delle misure di sicurezza per il contenimento e la diffusione di SARS-CoV-2 (laboratori relazionali, espressivo-creativi, ludici, manuali, ecc.).

BAMBINI COINVOLTI: **93**

RAGAZZI COINVOLTI: **46**

GIOVANI COINVOLTI: **2** (volontari maggiorenni)

GENITORI COINVOLTI: **9** (al 22 dicembre 2020)

- Realizzazione di **sondaggi** finalizzati a rilevare bisogni e necessità educative delle famiglie (Bordano, Trasaghis, Venzone, Chiusaforte) propedeutici all'avvio dei laboratori extrascolastici.
- Nei mesi di marzo, aprile e maggio:
 - ideazione e realizzazione degli opuscoli *Attività leggere e divertenti per bambini e famiglie* e *Attività creative e divertenti per ragazzi* finalizzati a offrire a bambini,

⁷ I laboratori realizzati nel 2019 sono stati 73. La sospensione delle attività didattiche in presenza nel periodo compreso tra marzo e giugno e le difficoltà di ingresso degli operatori presso le sedi scolastiche a partire da settembre hanno impedito l'attivazione di alcuni interventi, compresi quelli già programmati.

⁸ I laboratori realizzati nel 2020 sono stati 10.

- ragazzi e famiglie stimoli e proposte di attività da svolgere a casa. Gli opuscoli sono stati diffusi alle famiglie tramite le Scuole;
- redazione e invio alle Scuole (per un totale di circa 40 classi) di **schede di osservazione e altri materiali** (questionari compilati da bambini e ragazzi, schede sull'utilizzo dei dispositivi digitali, presentazioni in *power point* per le famiglie, ecc.) relativi a singole classi presso le quali, all'avvio dell'emergenza sanitaria, erano in atto o in fase di avvio laboratori educativi e formativi;
 - redazione e invio ad alcune Scuole Primarie di un documento con **proposte di attività da svolgere a distanza con gli alunni** per stimolare l'espressione individuale e la condivisione;
 - redazione di un prospetto riepilogante **l'offerta di servizi di sostegno psicologico a distanza** per l'emergenza COVID-19.
- In collaborazione con *partner* esterni, tra questi la Rete «B*sogno d'esserci», progettazione e realizzazione di **webinar per genitori** coordinati dall'Associazione Media Educazione Comunità nell'ambito del «Patto di comunità per il benessere digitale» del quale il Servizio è partner.
 - In collaborazione con la Rete «B*sogno d'esserci»:
 - promozione dell'iniziativa «**Giovani per la Costituzione**» in modalità digitale («Adotta un articolo!»);
 - realizzazione dell'iniziativa «**Storie di scelte riuscite**» (due incontri a distanza con coinvolgimento di **130-140 studenti**);
 - prosecuzione del progetto «**Inclusione**» con i docenti delle Scuole dell'Infanzia;
 - progettazione di uno **Sportello d'ascolto per genitori e insegnanti**. A seguito dell'avvio, presso gli Istituti scolastici del territorio, di sportelli di ascolto e supporto psicologico finanziati dal Ministero dell'Istruzione, **censimento dell'offerta attiva** con obiettivi di integrazione con la Rete, in particolare con i servizi territoriali.
 - In collaborazione con l'Area della famiglia e dell'età evolutiva, nella cornice dell'*Atto di programmazione regionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale 2018-2020* (obiettivo 4.1.8 “Interventi di sensibilizzazione, prevenzione e promozione” e area 4.3 “Area famiglia e genitorialità” – obiettivo 10.2), progettazione e avvio di:
 - **attività educative per bambini d'età compresa tra 0 e 3 anni e per i loro genitori**, in presenza (laboratori *Tuttintondo* conteggiati nei 20 laboratori territoriali sopraccitati) e, sperimentalmente, a distanza, con prosecuzione in presenza non appena la situazione sanitaria lo consentirà;
 - **due laboratori intergenerazionali per bambini e ragazzi** (a gennaio e a dicembre 2020) nell'ambito del Servizio di Sostegno Socio-Educativo Territoriale. Bambini e ragazzi coinvolti: **36**;
 - **percorso formativo per genitori** (temporaneamente sospeso);
 - mantenimento dei contatti con la Fondazione Paideia di Torino per la prosecuzione del progetto di affiancamento familiare «**Una famiglia per una famiglia**».
 - Progettazione di **laboratori sperimentali digitali** per ragazzi e giovani.
 - Redazione di un opuscolo contenente una **ricognizione di attività di animazione, educative e formative a distanza** per bambini e famiglie.

AREA ANZIANI

- Realizzazione di **interventi educativi a distanza (telefonici)** a favore di:
 - **38 anziani** frequentanti i servizi semiresidenziali di Venzone e Pontebba, il centro di aggregazione di Resia e il gruppo di animazione territoriale di Moggio Udinese. L'attività, tuttora in corso, è svolta da un educatore del Servizio sociale e da un'animatrice di Cooperativa. Educatore e animatrice si coordinano con le assistenti domiciliari e le assistenti sociali dell'Area Adulti-Anziani;
 - **56 anziani non in carico al Servizio** ma partecipanti alle attività di animazione territoriale promosse dal Servizio. Dell'attività, tuttora in corso, si occupa un'animatrice di Cooperativa che opera all'interno dell'Area Educativa.

Le telefonate degli operatori garantiscono agli anziani ascolto e dialogo, stimolazione, informazione e orientamento. L'attività telefonica ha inoltre permesso di raccogliere riflessioni, memorie e testimonianze degli anziani che sono state successivamente valorizzate nell'ambito di attività innovative a distanza e dei progetti «Presepe» di seguito descritti.

- Progettazione e sperimentazione di **attività innovative a distanza** (*Se i pensi a Sante Agneis mi ven inniment..., Se telefonando io potessi dirti...*) finalizzate da un lato alla promozione di spazi di condivisione e di “benessere” e, dall'altro, alla valorizzazione degli anziani all'interno delle comunità locali.
- Dopo il *lockdown*, programmazione e svolgimento di **139 visite a domicilio** (temporaneamente sospese) a favore di **41** anziani del territorio (12 autosufficienti e 29 non autosufficienti).
- Dopo il *lockdown*, progettazione, programmazione e svolgimento di **attività di animazione in piccolo gruppo** (temporaneamente sospese) a favore di **28** anziani non autosufficienti.
- Ideazione del progetto «**Video, Vidi, Vicit. Volti, sguardi e voci per raccontare nuovi modi di vivere l'età anziana**» finalizzato a promuovere l'acquisizione di competenze tecniche da parte di operatori, adulti e anziani con l'obiettivo di **produrre materiali audiovisivi** funzionali al lavoro educativo e formativo con gli anziani e alla valorizzazione del “patrimonio umano” locale. Il progetto, ideato in collaborazione con l'Associazione «Primi piani», è stato temporaneamente sospeso a causa dell'emergenza COVID-19.
- Ideazione e realizzazione del progetto «**Presepe a distanza**» nell'ambito del concorso «A Moggio la Stella» con l'obiettivo di valorizzare le riflessioni degli anziani attraverso la creazione di un presepe collettivo.
- Ideazione e realizzazione del progetto «**Presepi dai colôrs**» in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Artegna e i giovani del Gruppo Scout di Artegna.
- In ciascun comune dell'ambito, esposizione di un **presepe realizzato dagli anziani** negli anni precedenti per valorizzare e far conoscere la creatività degli anziani, contrastare gli stereotipi che li riguardano e fornire stimoli funzionali all'invecchiamento attivo.
- Partecipazione, con esposizione di quattro presepi degli anziani, alla **rassegna «Presepi Città Fiera 2020»**. L'esposizione è finalizzata a dare visibilità pubblica al lavoro degli anziani.
- Attivazione di uno **spazio d'ascolto telefonico** per anziani che sentono il bisogno di dialogo (sperimentazione con anziani già conosciuti dalle animatrici).
- Nell'ambito del progetto «Presepe a distanza», realizzazione ed invio a **circa 120 anziani** (al 22 dicembre 2020) di un **biglietto d'auguri**.

AREA ADULTI/INCLUSIONE

L'Area Educativa ha operato in sinergia con l'Area Adulti collaborando alla progettazione e/o attuazione delle azioni di seguito descritte e meglio illustrate nella sezione dedicata all'Area Adulti/Inclusione:

- **consulenza educativa** e/o **interventi educativi** su casi specifici;
- progettazione e programmazione di **interventi formativi individuali, di gruppo e di comunità** affidati in gestione agli enti di formazione Cramars e IRES FVG;
- supporto nella **redazione di documenti** inerenti l'attività del Tavolo tematico, di concertazione e co-progettazione sulla formazione, l'orientamento e l'inclusione lavorativa degli adulti fragili;
- avvio della collaborazione con il **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)** per la realizzazione di percorsi di Italiano A2;
- avvio di collaborazione con le Amministrazioni comunali interessate alla realizzazione di **Progetti Utili alla Collettività** previsti dal Reddito di Cittadinanza;
- ideazione e realizzazione dell'opuscolo ***Covid, non ti temo!*** contenente proposte educative, creative, culturali, ecc. per aiutare gli adulti fragili a far fronte al distanziamento sociale.

ALCUNE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

Area Amministrativa

Nel corso del 2020 l'Area amministrativa ha dovuto adattarsi alle nuove modalità di lavoro imposte dall'emergenza sanitaria derivata dal Covid-19, fra cui il cosiddetto *smart working*. Quest'ultimo, nel medio periodo, ha reso più efficace l'attività amministrativa, contemporaneamente tutelando la salute di operatori e utenti, ma ha richiesto anche la rivisitazione delle modalità operative in essere. Come per le altre Aree del Servizio, inoltre, l'attività ordinaria è stata ridisegnata alla luce delle nuove necessità e prescrizioni normative.

Il 2020 è stato un anno di transizione, in cui si è resa necessaria una redistribuzione delle funzioni tra gli operatori dell'Area a causa della variazione della composizione del gruppo di lavoro per la dimissione di un istruttore amministrativo, il collocamento in quiescenza di un operatore socio-sanitario che, tra le sue attività, forniva un supporto all'Area e la stabilizzazione di un funzionario amministrativo.

Questo processo, come da cronoprogramma, si è avviato nella seconda fase dell'anno e si concluderà nei primi mesi del 2021. La tempistica prevista ha permesso un armonico passaggio di consegne tra gli operatori, senza pregiudicare la capacità dell'Area di rispettare le scadenze e la qualità del servizio offerto all'utenza e alle altre Aree operative del Servizio sociale dei Comuni. Tutto ciò ha comportato un aumento dei carichi di lavoro degli operatori, impegnati a gestire l'attività amministrativa ordinaria e straordinaria da un lato (è stato necessario monitorare diversamente l'andamento degli appalti, direttamente influenzato dall'andamento della pandemia) e ad attuare i passaggi di consegne dall'altro.

La principale criticità si è riscontrata nella transizione della gestione del Servizio di assistenza domiciliare all'interno del **sistema Socialis di Insoft**. Si è proceduto a chiudere il vecchio sistema di monitoraggio basato sul controllo delle ore erogate dall'ATI aggiudicataria dell'appalto attraverso schede cartacee e contemporaneamente a porre le basi del **nuovo sistema totalmente informatizzato**. Il processo di ottimizzazione delle procedure, attuato in collaborazione con l'Area adulti-anziani, continuerà anche nel 2021, anche attraverso un'apposita formazione. A conclusione del processo ci si attende un'ottimizzazione delle attività, che permetterà all'Area Amministrativa di gestire i servizi dell'Area adulti-anziani con un minore impiego di ore operatore rispetto al passato, il che faciliterà l'attuazione della nuova funzione di fatturazione della compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi e permetterà di meglio rispondere alle necessità amministrative dell'Area della famiglia e dell'età evolutiva e, in un secondo momento, dell'Area educativa.

La gestione del fondo per l'abbattimento delle rette per i servizi della prima infanzia è stato un altro fronte che ha presentato molte criticità. Dal 2020 i beneficiari hanno presentato le domande attraverso un applicativo web, ma l'Area amministrativa è stata coinvolta per l'integrazione delle informazioni inserite. Questa attività è risultata molto onerosa, in quanto la quasi totalità delle domande necessitavano di essere integrate e/o corrette. Questo beneficio inoltre, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, è stato convertito nella «Misura straordinaria di sostegno alla genitorialità per minori 0-3», comportando un aggravio dell'attività amministrativa per la ridefinizione degli importi da liquidare ai singoli nuclei familiari.

Per quanto il Fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine, le disposizioni introdotte a seguito dell'emergenza sanitaria hanno previsto la sospensione dell'obbligo da parte dell'utenza di presentare la rendicontazione delle spese sostenute. Questo, se da un lato ha favorito l'utenza, dall'altro ha richiesto un maggiore sforzo per il calcolo delle quote dovute e la gestione separata dei benefici erogati prima dell'entrata in vigore della norma.

Infine un importante cambiamento nei carichi di lavoro si è riscontrato nella gestione delle misure di sostegno al reddito statali e regionali, che ha visto nel corso del 2020 un minore coinvolgimento dell'Area amministrativa che si è occupata soprattutto della chiusura di alcuni interventi regionali.

IL PERSONALE

Il Servizio sociale dei Comuni è articolato in Aree operative: l'Area della famiglia e dell'età evolutiva, l'Area adulti-inclusione sociale, l'Area adulti-anziani e l'Area amministrativa.

Gli assistenti sociali e gli educatori del Servizio sociale dei Comuni ricevono il pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00 presso le sedi comunali previo appuntamento telefonico ottenibile tramite chiamata ai numeri sotto riportati. I medesimi sono disponibili anche per incontri a domicilio o in altra sede.

Gli amministrativi ricevono il pubblico dal lunedì al venerdì presso la sede centrale del Servizio sociale dei Comuni, in piazzetta Baldissera n. 2, a Gemona del Friuli.

CONCLUSIONI

Come accaduto negli anni passati, caratterizzati da grandi cambiamenti, interni ed esterni al Servizio sociale dei Comuni ed al suo ente gestore (si pensi, ad esempio, al riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale; alla vicenda delle Unioni Territoriali Intercomunali, che hanno inaspettatamente diviso in tre parti e poi ricompattato il territorio dell'ambito), dallo svilupparsi di nuove e importanti linee di lavoro (si pensi, ad esempio, alla quantità di misure di sostegno al reddito gestite dal Servizio negli ultimi anni) e dal presentarsi sulla scena di un'utenza con problematiche sempre più complesse, anche nel 2020 il Servizio sociale dei Comuni ha *retto agli impatti*, fronteggiando una pandemia che l'ha messo a dura prova, senza ridurre la propria capacità di rispondere alle necessità primarie dell'utenza.

Resta fondamentale però dotarlo di una *visione* strategica (tramite il Piano Sociale regionale) e di un programma (il Piano di Zona locale) sinergico alle pianificazioni che già insistono sul territorio che aggiorni ed integri il profilo di comunità e ridefinisca valori, obiettivi da perseguire ed azioni da realizzare per **promuovere relazioni, reti sociali, solidarietà e cultura della responsabilità**, per fronteggiare l'abbandono del territorio e la disgregazione del tessuto sociale (obiettivi di promozione); per **prevenire l'insorgere di problemi legati alla non autosufficienza, all'isolamento, all'emarginazione, alla povertà**, in particolare degli anziani e degli adulti inabili, facendo leva sulle risorse delle persone, delle famiglie e delle comunità locali (obiettivi di prevenzione) e per **dare supporto alle persone e alle famiglie che vivono situazioni di difficoltà e/o disagio** legate all'isolamento, alla povertà, alla deprivazione culturale, alla malattia, alla disabilità (obiettivi di cura, assistenza, tutela e inclusione sociale), in particolare agli adulti impegnati nella cura e nella presa in carico di minori ed anziani.